

INCIDENTI STRADALI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Anno 2018

Nel 2018 si sono verificati in Piemonte 10.832 incidenti stradali che hanno causato la morte di 251 persone e il ferimento di altre 15.744. Rispetto al 2017, gli incidenti ed i feriti restano sostanzialmente stabili (rispettivamente +0,1% e -0,2%) mentre le vittime della strada diminuiscono (-10%) in leggera contrapposizione alla tendenza nazionale che presenta diminuzioni seppur modeste per i tre suddetti aggregati. In Valle d'Aosta gli incidenti sono stati 267 (+4,3% rispetto al 2017), i feriti 391 (+12,4%) e i morti 12 (+50%) (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI, FERITI E TASSO DI MORTALITA' PER PROVINCIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. Anni 2018 e 2017, valori assoluti e variazioni percentuali

PROVINCE	2018			2017			Morti Differenza 2018/2017 (valori assoluti)	Morti Variazioni % 2018/2010	Tasso di mortalità 2018
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti			
Torino	5.649	109	8.390	5.702	119	8.516	-10	-14,2	4,8
Vercelli	365	22	493	372	9	544	+13	-4,4	12,8
Novara	997	24	1.413	980	24	1.351	-	-29,4	6,5
Cuneo	1.243	41	1.941	1.189	57	1.793	-16	-34,9	7,0
Asti	515	10	721	511	25	692	-15	-33,3	4,7
Alessandria	1.292	25	1.793	1.360	32	1.934	-7	-39,0	5,9
Biella	366	11	458	367	4	497	+7	+10,0	6,2
Verbania	405	9	535	342	9	456	-	-35,7	5,7
Piemonte	10.832	251	15.744	10.823	279	15.783	-28	-23,2	5,8
Aosta	267	12	391	256	8	348	+4	+9,1	9,5
Valle d'Aosta	267	12	391	256	8	348	+4	+9,1	9,5
Italia	172.553	3.334	242.919	174.933	3.378	246.750	-44	-19,0	5,5

Il Piemonte e la Valle d'Aosta rispetto agli obiettivi europei

I Programmi d'azione europei per la sicurezza stradale, per i decenni 2001-2010 e 2011-2020, impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale con una particolare attenzione, nel decennio in corso, agli utenti vulnerabili.

Nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, nel periodo 2001-2010 le vittime della strada si sono ridotte, rispettivamente del 41,9% e del 31,3%, più della media nazionale (-42,0%); nel periodo 2010-2018 tali variazioni sono pari a -23,2% in Piemonte, +9,1% in Valle d'Aosta e -19% in Italia. Sempre fra 2010 e 2018 l'indice di mortalità in Piemonte è leggermente diminuito passando da 2,4 a 2,3 deceduti ogni 100 incidenti, quello della Valle d'Aosta è passato da 3 a 4,5 mentre quello medio nazionale è rimasto invariato (1,9). (Tavola in allegato)

In Piemonte, nel 2018, l'incidenza degli utenti vulnerabili per età (bambini, giovani e anziani), deceduti in incidente stradale, è superiore alla media nazionale (51,8% contro 45,3%) mentre in Valle d'Aosta raggiunge quota 41,6% (5 utenti vulnerabili sul totale di 12 vittime).

Guardando invece agli utenti vulnerabili secondo il ruolo che essi hanno avuto nell'incidente (conducenti/passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni) in Piemonte, il loro peso relativo (sul totale dei deceduti) è superiore nel 2018 a quello nazionale (49,4% contro 48,8%), in Valle d'Aosta scende al 33,3% (ovvero 4 vittime sulle 12 totali). Negli ultimi otto anni (2010-2018), infine, l'incidenza di pedoni deceduti in Piemonte è aumentata passando da 16,5% a 19,5% in linea con il resto del Paese (da 15,1% a 18,4%) (Figura 1).

I costi sociali

I costi sociali degli incidenti stradali quantificano gli oneri economici che, a diverso titolo, gravano sulla società a seguito delle conseguenze di un incidente stradale. Nel 2018 il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stimato in oltre 17 miliardi di euro per l'intero territorio nazionale (283,1 euro pro capite) in poco più di 1 miliardo di euro (264 euro pro capite) in Piemonte (con una incidenza di quasi il 7% sul totale nazionale) e in 37 milioni (294,9 euro pro capite) in Valle d'Aosta (cfr. Glossario e Nota metodologica a fine testo, Tavola in allegato).

FIGURA 1. UTENTI VULNERABILI PER ETÀ E RUOLO E UTENTI NEL COMPLESSO MORTI PER INCIDENTE STRADALE IN PIEMONTE E IN ITALIA. Anni 2010 e 2018, valori percentuali

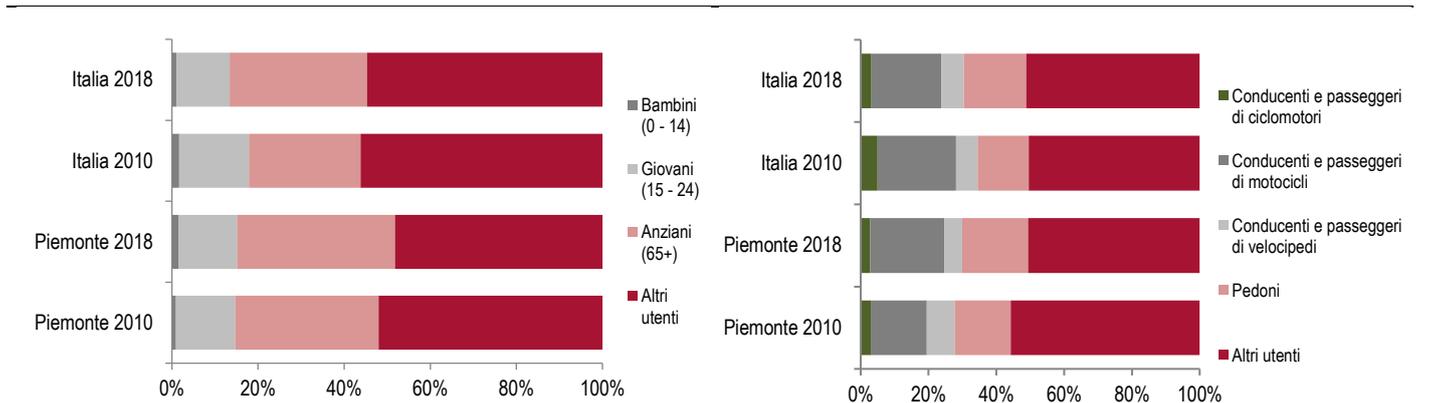
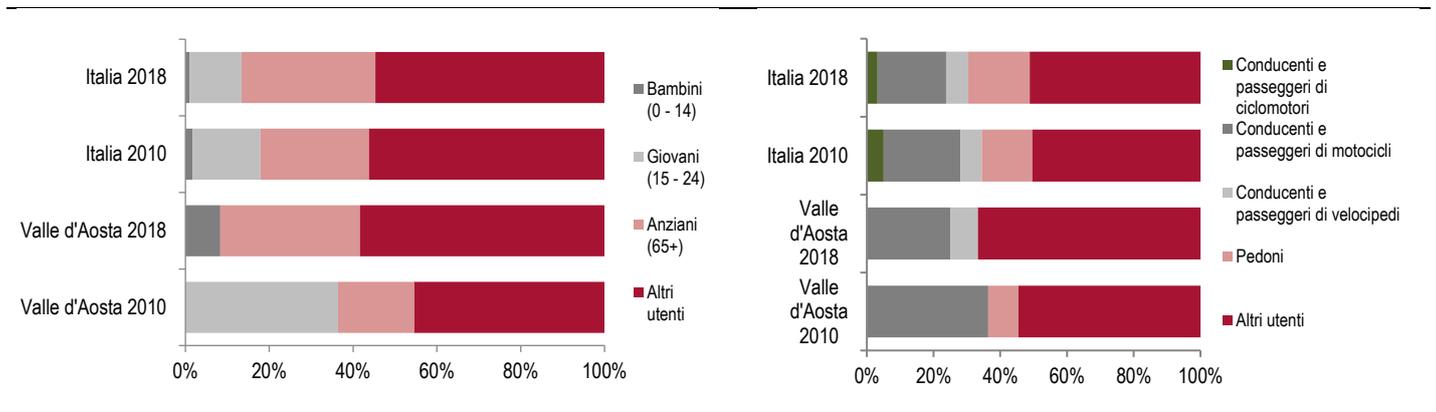


FIGURA 1. UTENTI VULNERABILI PER ETÀ E RUOLO E UTENTI NEL COMPLESSO MORTI PER INCIDENTE STRADALE IN VALLE D'AOSTA E IN ITALIA. Anni 2010 e 2018, valori percentuali



Il rischio di incidente stradale

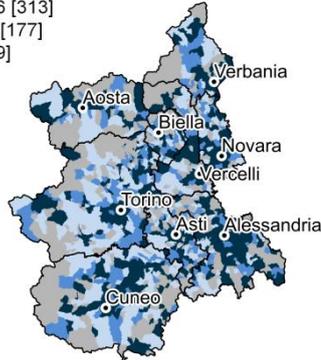
Tra il 2017 e il 2018 in Piemonte l'indice di lesività resta sostanzialmente stabile (145 feriti ogni 100 incidenti) e l'indice di mortalità scende da 2,6 a 2,3 decessi (sempre ogni 100 incidenti). In Valle d'Aosta, invece, entrambi gli indici di lesività e di mortalità aumentano: il primo sale da 135,9 a 146,4 feriti ogni 100 incidenti, il secondo passa da 3,1 a 4,5. L'indice di gravità, infine, (misurato dal rapporto tra il numero dei decessi e la somma di decessi e feriti moltiplicato 100) diminuisce leggermente in Piemonte, passando da 1,7 a 1,6 ma aumenta in Valle d'Aosta: da 2,3 a 3. Nel 2018, in Piemonte, l'incidentalità rimane alta nei comuni più grandi (con almeno 30.000 abitanti) e nei capoluoghi di provincia. La pericolosità resta alta lungo le principali autostrade che collegano Torino a Milano (A4), Brescia (A21) e Savona (A6), nei due trafori del Monte Bianco (T1) e del Gran San Bernardo (T2) e in particolare anche lungo i le direttrici statali che collegano il Piemonte con la Svizzera (SS33 del Sempione) e la Francia (SS28 del Col di Nava). In Valle d'Aosta, nel 2018, sull'autostrada A5 si registrano 18 incidenti e 43 feriti (indice di lesività pari a 238,9) e la strada statale più pericolosa (93 feriti e 57 incidenti) è la SS26 che si innesta nel traforo T1 del Monte Bianco (Figura 2).

FIGURA 2. INCIDENTALITÀ STRADALE, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. Anno 2018, indicatori

Incidenti per 1.000 abitanti

tutti i comuni [1271]

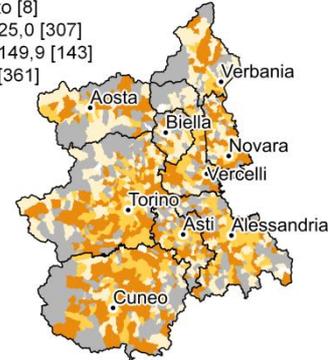
- nessun incidente [452]
- minore di 1,6 [313]
- da 1,6 a 2,3 [177]
- oltre 2,3 [329]



Indice di lesività

tutti i comuni [1271]

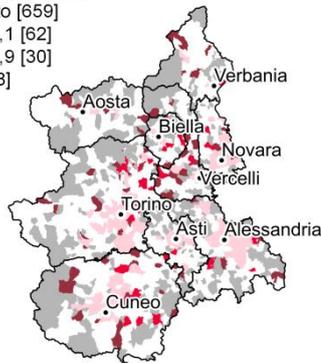
- nessun incidente [452]
- nessun ferito [8]
- minore di 125,0 [307]
- da 125,0 a 149,9 [143]
- oltre 149,9 [361]



Indice di mortalità

tutti i comuni [1271]

- nessun incidente [452]
- nessun morto [659]
- minore di 11,1 [62]
- da 11,1 a 19,9 [30]
- oltre 19,9 [68]



Incidenti per 1.000 abitanti

tutti i comuni [1271]

- nessun incidente [452]
- minore di 1,6 [313]
- da 1,6 a 2,3 [177]
- oltre 2,3 [329]

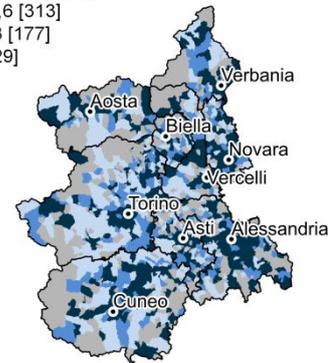
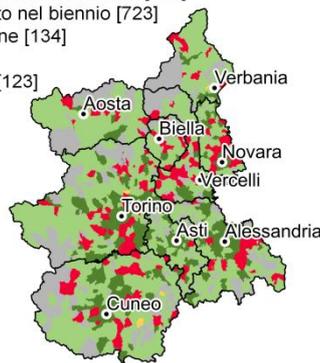


FIGURA 3. INDICI DI MORTALITÀ E DI LESIVITÀ, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. Anni 2017-2018, variazioni percentuali

Mortalità: andamento 2017-2018

tutti i comuni [1271]

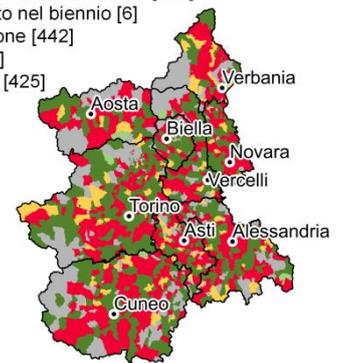
- nessun incidente nel biennio [286]
- nessun morto nel biennio [723]
- in diminuzione [134]
- stabile [5]
- in aumento [123]



Lesività: andamento 2017-2018

tutti i comuni [1271]

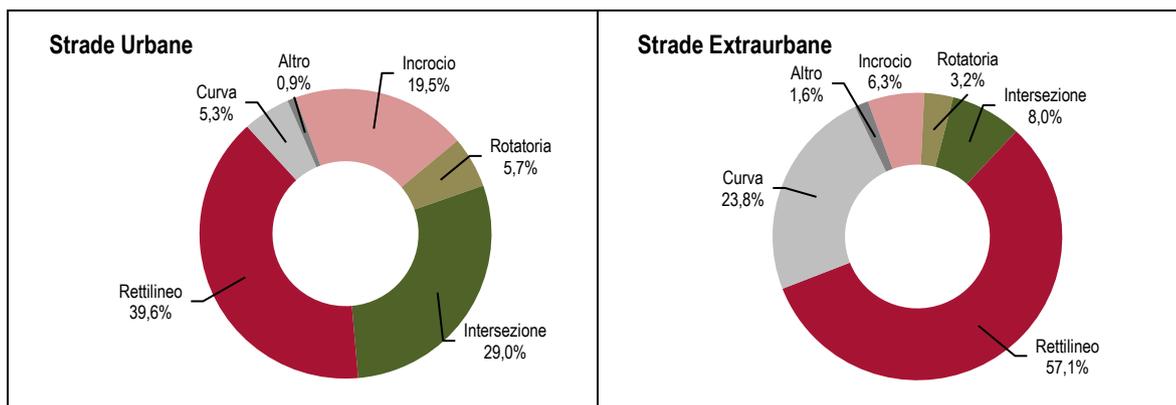
- nessun incidente nel biennio [286]
- nessun ferito nel biennio [6]
- in diminuzione [442]
- stabile [112]
- in aumento [425]



Nel 2018, in entrambe le regioni, il maggior numero di incidenti (7.678 in Piemonte pari al 70,9% del totale e 145 in Valle d'Aosta, il 54,3% del totale) si è verificato sulle strade urbane, provocando, nella sola regione piemontese, 108 decessi (43% del totale) e 10.739 feriti (68,2%). Rispetto all'anno precedente, in Piemonte, i sinistri diminuiscono dell'1,9% in ambito urbano ma aumentano sulle autostrade e sulle strade extraurbane (rispettivamente +10,1% e +3,7%) di contro, in Valle d'Aosta, a fronte di un forte aumento degli incidenti sulle strade extraurbane (+31,6%) si registrano delle diminuzioni significative sia sulle strade urbane (-5,8%) che sul tratto autostradale (-21,7%). Se in Piemonte gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (5,3 decessi ogni 100 incidenti), in Valle d'Aosta, la mortalità presenta un picco nell'indice relativo alle autostrade (11,1 corrispondente a 2 morti su 18 incidenti).

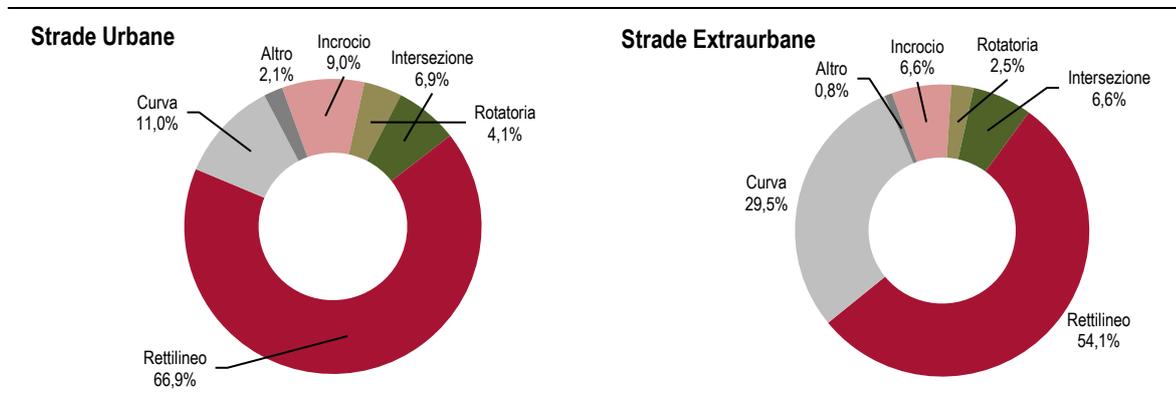
In entrambe le regioni, la quota più elevata di sinistri si registra sui tratti rettilinei sia sulle strade urbane (39,6% in Piemonte e 66,9% in Valle d'Aosta) che nelle extraurbane (57,1% in Piemonte e 54,1% in Valle d'Aosta). Nell' ambito urbano piemontese gli incidenti che avvengono nei pressi di una intersezione raggiungono il 29% del totale, seguono quelli che si verificano in corrispondenza di una rotonda o di una curva (intorno al 5%). In Valle d'Aosta, invece, dopo il tratto rettilineo urbano, risultano particolarmente pericolose le curve (16 incidenti). Lungo le strade extraurbane il 23,8% degli incidenti piemontesi e il 29,5% degli incidenti valdostani si verifica in curva (Figura 4 e Cartogrammi in allegato).

FIGURA 4. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE, PIEMONTE. Anno 2018, valori percentuali^(a)



(a) La categoria "Altro" include: passaggio a livello, dosso, pendenza e galleria.

FIGURA 4. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE, VALLE D'AOSTA. Anno 2018, valori percentuali^(a)



(a) La categoria "Altro" include: passaggio a livello, dosso, pendenza e galleria.

I mesi e le ore più a rischio

Nel periodo che va da Maggio ad Ottobre (con l'esclusione del mese di Agosto), in Piemonte la concentrazione degli incidenti è elevata, in coincidenza con la maggiore mobilità legata a periodi di vacanza. Si contano, infatti, 5.053 incidenti (il 46,6% di quelli avvenuti durante l'anno), 7.232 feriti (il 45,9%) e 108 decessi (43%) (Figura 5). In Valle d'Aosta i mesi più pericolosi del 2018 sono Giugno e Luglio, entrambi con il 12,4% di incidenti, per un totale di 66 incidenti e 88 feriti. In Piemonte il 76,4% degli incidenti ha luogo tra le 8 e le 20 ma l'indice di mortalità raggiunge il valore più elevato nella fascia oraria tra l'una e le due della notte (5,1 morti ogni 100 incidenti) con un valore di molto superiore alla media giornaliera (2,3). Anche in Valle d'Aosta il 76,4% degli incidenti avviene nella fascia oraria 8-20 ma è tra le 3 e le 4 del mattino che si registra il massimo valore dell'indice di lesività (6 feriti su 2 incidenti) (Figure 6 e 7). In Piemonte il venerdì e il sabato notte si concentra il 44,2% degli incidenti notturni, il 54,9% delle vittime e il 48,1% dei feriti. L'indice di mortalità dei soli incidenti notturni è pari a 3,6 decessi ogni 100 incidenti. In Valle d'Aosta, nelle notti del venerdì e del sabato, la quota degli incidenti notturni raggiunge il 56,7% con un conseguente 41,3% di feriti.

FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER MESE, PIEMONTE

Anno 2018, composizioni percentuali

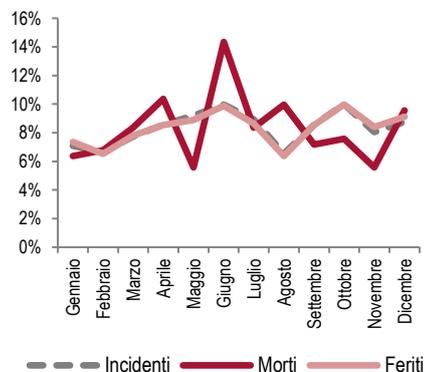


FIGURA 6. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORA DEL GIORNO, PIEMONTE

Anno 2018, valori percentuali

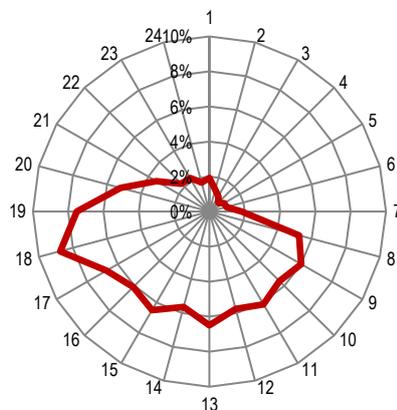


FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORA DEL GIORNO, PIEMONTE

Anno 2018, indice di mortalità

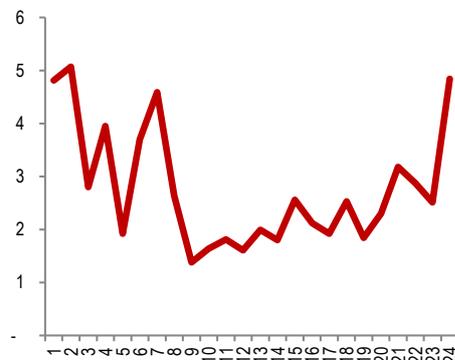


FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER MESE, VALLE D'AOSTA

Anno 2018, composizioni percentuali

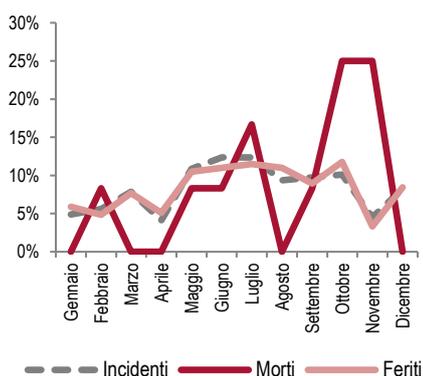


FIGURA 6. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORA DEL GIORNO, VALLE D'AOSTA

Anno 2018, valori percentuali

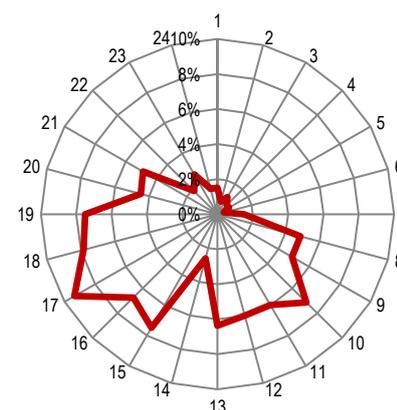
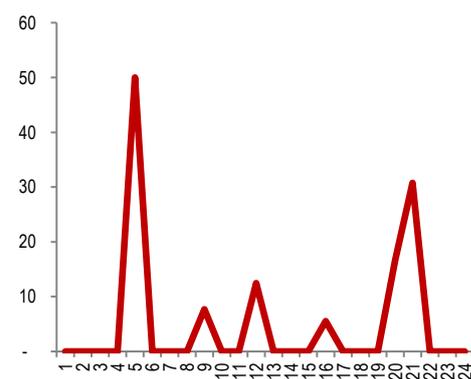


FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORA DEL GIORNO, VALLE D'AOSTA

Anno 2018, indice di mortalità



Gli incidenti stradali nelle aree urbane, intermedie e periferiche

In Piemonte il 60,6% degli incidenti stradali è concentrato nei Poli urbani¹; considerando anche le Aree di cintura, che comprendono i comuni più prossimi ai Poli, si arriva al 93,5% del totale. Nei comuni delle Aree interne, caratterizzate da distanze superiori ai 20 minuti di percorrenza dai Poli urbani, gli incidenti rappresentano il 6,5% del totale regionale. Rispetto al 2017, il numero delle vittime diminuisce del 9,3% nel totale dei Centri e del 14% nel totale delle Aree Interne.

In Valle d'Aosta si registra una forte concentrazione degli incidenti (79,8%) nei comuni classificati come Centri² mentre solo il 20,2% di essi si verifica nelle Aree Interne. Rispetto al 2017, tuttavia, è in questa tipologia di comune che si verificano le variazioni più importanti: 7 incidenti e 5 morti in più. (Prospetto 2).

¹ In Piemonte si contano 30 comuni che, essendo centri di offerta di servizi, sono classificati come Polo o Polo intercomunale, dove risiede circa il 44,5% della popolazione. Nelle aree di Cintura ricadono 712 comuni (44,2% della popolazione regionale). Nelle Aree interne (comuni classificati come Intermedio, Periferico o Ultra periferico) ricadono 455 comuni (circa l'11,3% dei residenti nella regione).

² In Valle d'Aosta il solo comune di Aosta è classificato come Polo, in esso risiede il 27% della popolazione (media 2018). Nelle aree di Cintura ricadono 29 comuni (42,7% della popolazione regionale). Nelle Aree Interne (comuni classificati come Intermedio e Periferico) ricadono 44 comuni (il 30,2% dei residenti nella regione).

PROSPETTO 2. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER TIPOLOGIA DI COMUNE³, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

Anno 2018, valori assoluti, composizioni percentuali e variazioni

TIPOLOGIA DI COMUNE	2018								Variazioni 2018/2017		
	Numero comuni	%	Incidenti	%	Morti	%	Feriti	%	Incidenti	Morti	Feriti
Polo	21	1,8	5.875	54,2	70	27,9	8.309	52,8	+16	-15	-77
Polo intercomunale	9	0,8	693	6,4	8	3,2	1.033	6,6	+45	-3	+82
Cintura	712	59,5	3.563	32,9	136	54,2	5.369	34,1	-22	-4	+24
Totale Centri	742	62,0	10.131	93,5	214	85,3	14.711	93,4	+39	-22	+29
Intermedio	353	29,5	657	6,1	32	12,8	954	6,1	-10	-8	-46
Periferico	97	8,1	44	0,4	5	2,0	79	0,5	-18	+4	-13
Ultra periferico	5	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Aree interne	455	38,0	701	6,5	37	14,7	1.033	6,6	-30	-6	-68
Piemonte	1.197	100,0	10.832	100,0	251	100,0	15.744	100,0	+9	-28	-39

TIPOLOGIA DI COMUNE	2018								Variazioni 2018/2017		
	Numero comuni	%	Incidenti	%	Morti	%	Feriti	%	Incidenti	Morti	Feriti
Polo	1	1,4	105	39,3	-	-	132	33,8	+12	-	+17
Cintura	29	39,2	108	40,5	4	33,3	179	45,8	-8	-1	+20
Totale Centri	30	40,5	213	79,8	4	33,3	311	79,5	+4	-1	+37
Intermedio	33	44,6	40	15,0	8	66,7	58	14,8	+3	+5	-1
Periferico	11	14,9	14	5,2	-	-	22	5,6	+4	-	+7
Totale Aree interne	44	59,5	54	20,2	8	66,7	80	20,5	+7	+5	+6
Valle D'Aosta	74	100,0	267	100,0	12	100,0	391	100,0	+11	+4	+43

Anche gli indicatori statistici di mortalità e gravità in Piemonte evidenziano una situazione critica nelle Aree interne, dove nel 2018 si registrano valori (rispettivamente 5,3 e 3,5) superiori alla media regionale (2,3 e 1,6). In particolare gli indici di mortalità e gravità raggiungono quota 11,4 e 6 nei comuni Periferici riportando i più elevati incrementi rispetto al 2017. Nel totale dei Centri gli indicatori statistici di mortalità e gravità (rispettivamente, 2,1 e 1,4) sono sostanzialmente stabili rispetto al 2017.

Situazione pressoché simile è quella della Valle d'Aosta, dove per le Aree Interne, gli indici di mortalità e gravità, di gran lunga superiori alla media regionale, peggiorano rispetto al 2017.

I comportamenti a rischio e le persone coinvolte

In entrambe le regioni la maggior parte degli incidenti stradali avviene tra veicoli (70,3% in Piemonte e 58,8 in Valle d'Aosta) e in particolare la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale: in Piemonte con 3.671 casi, 54 vittime e 5.714 feriti; in Valle d'Aosta con 53 incidenti, 4 morti e 88 feriti. Segue, sempre in entrambe le regioni, il tamponamento che vede in Piemonte circa 2 mila casi con 22 vittime e oltre mila feriti e in Valle d'Aosta 47 incidenti e 88 feriti. La tipologia di incidente più pericolosa in Piemonte è, tuttavia, lo scontro frontale (7,2 decessi ogni 100 incidenti) mentre in Valle d'Aosta è l'urto con veicolo fermo con 2 morti, 11 feriti e un indice di mortalità pari a 22,2, decessi ogni 100 incidenti. Piemonte gli incidenti a veicoli isolati risultano più rischiosi, con una media di 3,5 morti ogni 100 incidenti, rispetto a quelli che vedono coinvolti più veicoli (1,8 decessi), in Valle d'Aosta, invece, la situazione è opposta con 3,6 decessi negli incidenti a veicoli isolati contro i 5,1 degli incidenti tra veicoli.

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, a parte le generiche cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone, in Piemonte il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente. I tre gruppi costituiscono complessivamente il 47,2% dei casi. Considerando solo le strade extraurbane, la guida distratta incide da sola per il 21,3%. In Valle d'Aosta le prime tre

³ Per la tipologia di comune si veda il Glossario.

cause sono la guida distratta, la mancata distanza di sicurezza e a pari merito la manovra irregolare e la velocità elevata: insieme coprono il 44,1% degli incidenti totali. Anche in Valle d'Aosta, considerando le sole strade extraurbane, la guida distratta incide per il 18,5% degli incidenti mentre sulle strade urbane è la manovra irregolare la causa principale di incidente con il 12,7 dei casi (Tavola 14, in allegato).

In Piemonte, il tasso di mortalità standardizzato è più alto per la classe di età 65 anni e più (8,2 per 100mila abitanti). I conducenti dei veicoli coinvolti rappresentano il 69,3% delle vittime e il 65,4% dei feriti in incidenti stradali; le persone trasportate l'11,2% dei morti e il 24,6% dei feriti; i pedoni il 19,5% dei deceduti e il 9,9% dei feriti. Il 61,2% dei pedoni rimasti vittima di incidente stradale appartiene alla classe di età 65+ mentre il 58,4% dei pedoni feriti ha più di 44 anni. L'indice di lesività standardizzato è pari a 717,3 per la classe di età 15-29 anni e a 494,1 per quella 30-44 anni (Figure 8-11) ^(b).

FIGURA 8. MORTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ (asse sinistro, valori assoluti) E TASSO DI MORTALITÀ STANDARDIZZATO (asse destro, valori per 100.000 abitanti), PIEMONTE. Anno 2018

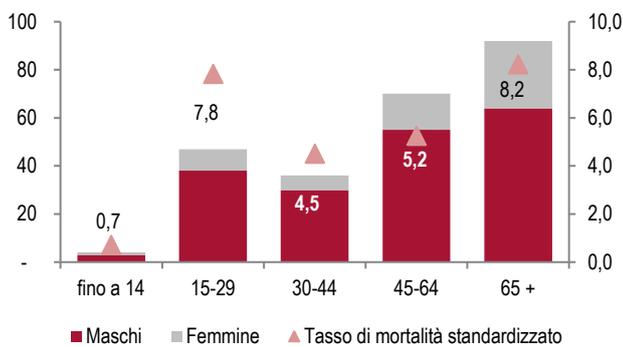


FIGURA 9. PIRAMIDE DELLE ETÀ DEI MORTI PER GENERE E CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA, PIEMONTE Anno 2018, valori assoluti

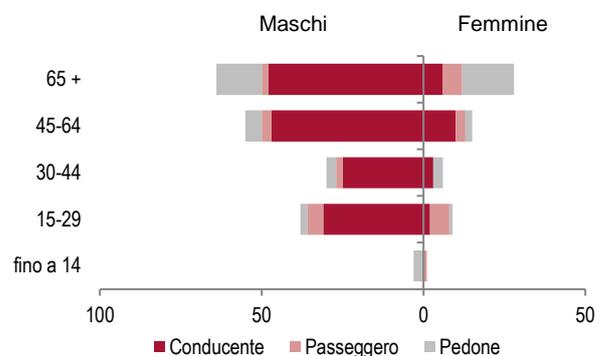


FIGURA 10. FERITI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ (asse sinistro, valori assoluti), E TASSO DI LESIVITÀ STANDARDIZZATO (asse destro, valori per 100.000 abitanti), PIEMONTE. Anno 2018

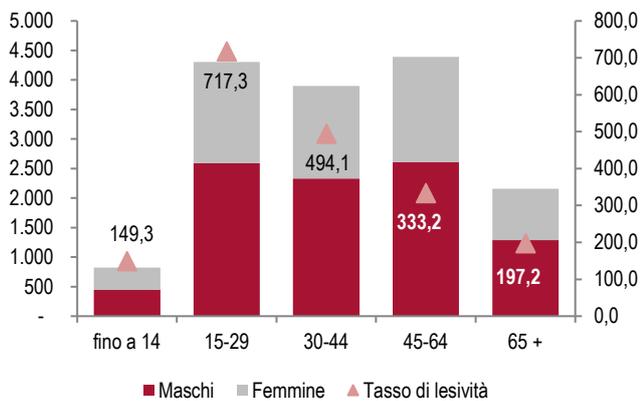
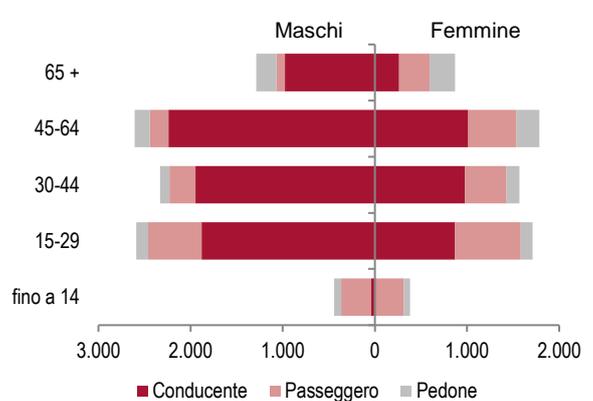


FIGURA 11. PIRAMIDE DELLE ETÀ DEI FERITI PER GENERE E CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA, PIEMONTE Anno 2018, valori assoluti



(b) Nelle figure è stata eliminata la modalità "età imprecisata", riferita ai passeggeri morti o feriti sugli altri veicoli coinvolti oltre il terzo. Per questi individui, dei quali si conosce solo l'esito e la numerosità, non si rilevano, infatti, le caratteristiche anagrafiche, tra cui l'età.

In Valle d'Aosta, vista l'esiguità dei casi, 8 morti su 12 hanno più di 44 anni ma la fascia d'età che presenta il tasso di mortalità standardizzato più elevato (14,5 per 100 mila abitanti) è quella degli ultra sessantacinquenni. I conducenti dei veicoli coinvolti rappresentano il 75% delle vittime e il 65% dei feriti in incidenti stradali. Le persone trasportate rappresentano il 25% dei deceduti e il 23% dei feriti. L'indice di lesività standardizzato è pari a 597,2 per la classe di età 15-29 anni e a 372,2 per quella 30-44 anni (Figure 8-11) ^(b).

FIGURA 8. MORTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ (asse sinistro, valori assoluti) E TASSO DI MORTALITÀ STANDARDIZZATO (asse destro, valori per 100.000 abitanti), VALLE D'AOSTA. Anno 2018

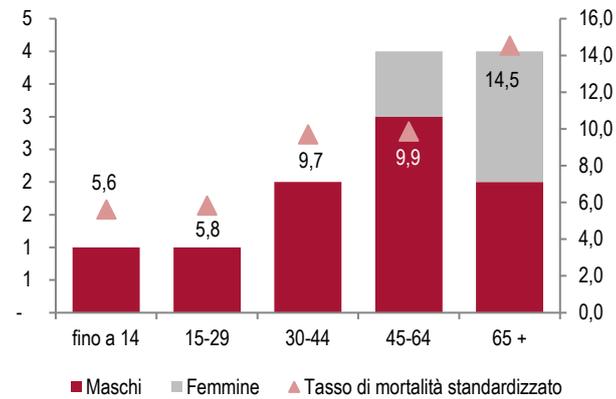


FIGURA 9. PIRAMIDE DELLE ETÀ DEI MORTI PER GENERE E CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA, VALLE D'AOSTA Anno 2018, valori assoluti

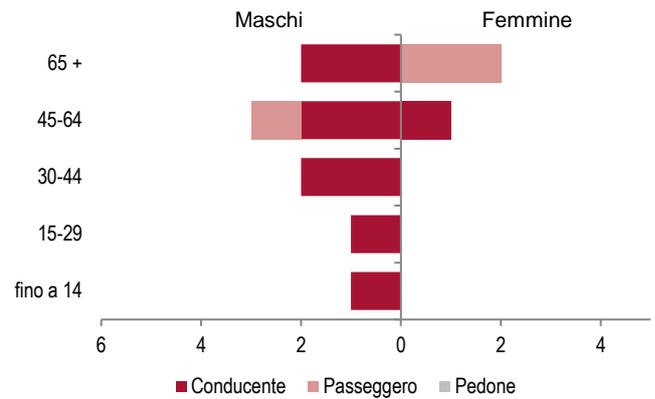


FIGURA 10. FERITI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ (asse sinistro, valori assoluti), E TASSO DI LESIVITÀ STANDARDIZZATO (asse destro, valori per 100.000 abitanti), VALLE D'AOSTA. Anno 2018

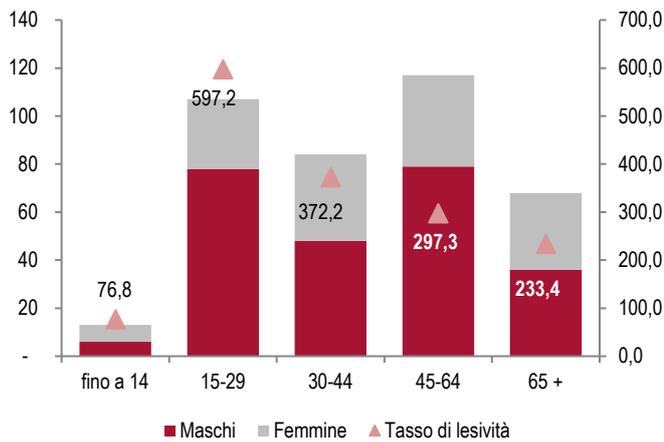
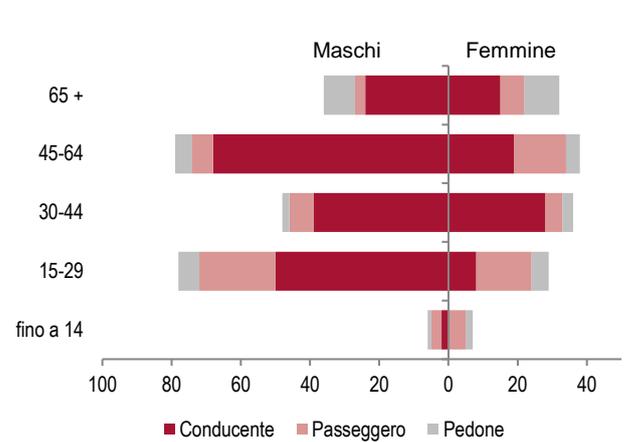


FIGURA 11. PIRAMIDE DELLE ETÀ DEI FERITI PER GENERE E CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA, VALLE D'AOSTA Anno 2018, valori assoluti



(b) Nelle figure è stata eliminata la modalità "età imprecisata", riferita ai passeggeri morti o feriti sugli altri veicoli coinvolti oltre il terzo. Per questi individui, dei quali si conosce solo l'esito e la numerosità, non si rilevano, infatti, le caratteristiche anagrafiche, tra cui l'età.